

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "MADONNA DELLA SALUTE"



P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Scolastico 2018-2019

"Il sentiero della vita che ogni individuo percorre è minacciato da continui pericoli: La vita è un vero campo di battaglia: se ne può tornare, ma si può restare mutilati e segnati dalle ferite, prima di entrare nella sua fase pacifica, quella trionfante dell'età adulta."

"Come educare il potenziale umano"
Maria Montessori

Via Terraglio, 30 - 30174 Mestre-Venezia
tel. 041.952134

www.madonnadellasalute.net - info@madonnadellasalute.net

DATI ANGRAFICI E FISCALI DELLA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA
„MADONNA DELLA SALUTE“

Gestore	<i>ASSOCIAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA MADONNA DELLA SALUTE</i>
Indirizzo	Via Terraglio, 30 - Mestre 30174 (VE)
CF & P. Iva	90159790279 - 04132320278
Telefono e Fax	041.952134
e-mail	direzione@madonnadellasalute.net - info@madonnadellasalute.net

COORDINATE BANCARIE:

Intestazione	Istituto bancario	Filiale	IBAN
Associazione culturale e pedagogica "Madonna della Salute"	Centro Marca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	Mestre	IT23C0874902001039000002237

ORARI DI APERTURA UFFICI

UFFICIO PAGAMENTI RETTE SCOLASTICHE

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00 dalle ore 14.30 alle ore 16.00

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'infanzia "Madonna della Salute" ha sede in Mestre - Venezia via Terraglio 30, è una scuola non statale, paritaria, autonoma, è un istituto di ispirazione cristiana, elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà in cui i principi evangelici diventano norme educative e mete finali; è stata fondata nel 1964 ad opera di MS Valentino Vecchi, con lo scopo di sostenere le famiglie nell'educazione dei bambini, attualmente affidata a personale laico che ha dato continuità alla proposta educativa sostituendo le religiose. La Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana tende all'educazione della persona intesa come:

- valore di sé;
- integrazione degli aspetti: fisico, affettivo, sociale, cognitivo;
- la scuola è un presupposto all'inserimento responsabile del bambino nella società.

L'EDUCAZIONE del bambino in età prescolare perciò tende:

- allo sviluppo di sé in libertà ed in tutti i suoi aspetti;
- all'inserimento nella società tramite rapporti fraterni con gli altri e una progressiva responsabilizzazione;
- alla costruzione di sé nell'apertura a Dio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- è un ambiente "totalmente" educativo in cui le insegnanti ed i genitori collaborano ad un progetto educativo;
- è un ambiente in funzione del bambino;
- è la scuola dei bambini e per i bambini in cui i rapporti umani mediano alla socializzazione, all'autonomia, alla creatività, ed alla religiosità;
- è un luogo in cui il clima è caratterizzato dalla gioia e dalla meraviglia;
- è un ambiente che integra l'opera della famiglia, non la sostituisce;
- è un ambiente in cui si procede con serietà e creatività;
- è un ambiente attento al contesto sociale.

COME SI PRESENTA IL BAMBINO OGGI:

Più vivace ed espansivo del passato, più informato e disinvolto, stimolato, con capacità di affermare il proprio punto di vista; però egli è anche:

- abituato ad essere accontentato in tutto;
- "forse" condizionato dalla TV;
- carente nel rapporto con i coetanei (ecco l'importanza della frequenza regolare);
- sa leggere le incoerenze degli adulti e le sfrutta per sé;
- si affatica facilmente, è disordinato, meno disponibile allo sforzo e all'ascolto.

VALORI CHE LA SCUOLA PROPONE:

- presa di coscienza del suo essere persona e della sua capacità di rapporto sereno con gli altri, nella scoperta del mondo circostante;
- valorizzazione del sacrificio come conquista, attraverso il dialogo, la riflessione, le esperienze significative;
- decondizionamento da ciò che ostacola o limita la sua maturazione ed espressione;
- educare al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.

IL BAMBINO HA BISOGNO DI:

affetto, sicurezza, serenità, coerenza, fiducia, persone attente ai suoi bisogni, esperienze sociali, possibilità di esprimersi, valori e regole; la proposta educativa vuole essere un itinerario di scoperta, mira al rafforzamento dell'autonomia, della stima di sé e dell'identità. Da qui nasce la necessità di capire che alla base di qualsiasi cosa ci devono essere il rispetto e l'amore per se stessi, per le persone e per le cose.

IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni d'età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita di comunità locale, nazionale ed internazionale." La scuola dell'infanzia tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino programma percorsi educativi e didattici dei diversi campi di esperienza (con questo termine s'indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento).

Come fa a realizzare tutto questo?

- Ponendo attenzione all'originalità d'ogni bambino, progettando interventi volti a promuoverla e non soffocarla;
- favorendo e intendendo il gioco come risorsa privilegiata d'apprendimenti e di relazioni, ossia come il modo specifico del bambino di rapportarsi alla realtà;
- esercitando l'esplorazione e la ricerca, a partire dalle originarie curiosità del bambino, per giungere alla costruzione di capacità attraverso il fare esperienza;
- promuovendo la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione come fonti di motivazione, maturazione sociale e cognitiva;
- organizzando la scuola e le attività che in essa si svolgono come avventura, esperienza vitale in grado di coinvolgere integralmente il bambino, secondo stili d'apprendimento.

La scuola dell'infanzia non è più stata "asilo", dal 1969, data d'istituzione della "scuola materna".

CHIAMIAMOLA SCUOLA DELL'INFANZIA!

Ma come si configura oggi la scuola dell'infanzia? Innanzitutto è una **SCUOLA** quindi una istituzione educativa, è un ambiente che collabora con la famiglia, che propone modelli educativi rispettosi della personalità dei bambini e delle bambine che trovano in essa un luogo ideato realizzato a loro misura e per la loro crescita armonica. La scuola dell'infanzia non sostituisce la famiglia, che resta il contesto primario degli apprendimenti, degli affetti, dello sviluppo delle fondamentali disposizioni sociali e morali.

Da oggi la scuola rivaluta il bambino come protagonista e maggior referente:

- tenendo conto delle esperienze che il bambino ha già maturato;
- accogliendo il bambino, con i suoi valori e suoi significati, le sue motivazioni e i suoi interessi, le sue capacità e le sue debolezze;
- realizzando forme di arricchimento e valorizzazione di esperienze extrascolastiche;
- avviando il bambino a sviluppare capacità critica e di autonomia, attraverso l'introduzione e la motivazione agli strumenti offerti dalla cultura.

Le attività che i bambini svolgono durante la giornata scolastica sono tantissime: dalle attività ricorrenti di vita quotidiana (l'entrata a scuola, il momento del pranzo, l'uso dei servizi igienici ecc.) alle attività strutturate.

Di seguito troverete alcune delle attività vengono svolte a scuola:

- Il gioco simbolico
- Attività psicomotoria
- Canzoni per bambini
- Filastrocche
- Attività ricreative e didattiche
- Attività di manipolazione.

L'INSERIMENTO DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

"Al suo ingresso nella scuola materna il bambino ha già una sua storia personale, che lo ha condotto a possedere un complesso patrimonio di atteggiamenti, capacità ed orientamenti. Egli appare un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà. In questo periodo si vanno verificando cambiamenti considerevoli che interessano sia lo sviluppo percettivo, motorio comunicativo, logico e relazionale, sia le dinamiche affettive ed emotive, sia la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali. Lo sviluppo cognitivo, partendo da una base percettiva, motoria e manipolativa, si articola progressivamente in direzioni sempre più simbolico-concettuali". I processi di socializzazione sono favoriti dal gruppo dei pari, che si presenta come totalità dinamica nella quale, attraverso le sue varie articolazioni, ogni soggetto influenza gli altri ed è a sua volta influenzato da loro, e consente di sperimentare diverse posizioni sociali (di attività o di passività o di acquiescenza, di autonomia o di dipendenza) in una situazione di coesione e di vicinanza interpersonale. Nelle relazioni con i coetanei, oltre che in quelle con gli adulti, il bambino sperimenta l'esistenza di regole e norme sia specifiche che generali, giungendo anche a cogliere le ragioni della loro necessità. A tre anni quindi, il bambino matura abilità

che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare se stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggior sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali... Il bambino è pronto al fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia! Ma l'arrivo a scuola è, anche, un momento importante, che coinvolge diversi soggetti, prima di tutto il bambino, poi i genitori e l'insegnante. L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta, quindi, un momento di crescita per il bambino e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla madre e dalla famiglia. I genitori, invece, si preparano al distacco e, spesso titubanti, sperano di trovare un ambiente sereno, accogliente e stimolante dove i propri figli possono crescere. Le insegnanti s'immaginano il gruppo nuovo, fanno progetti e pensano già alle modalità d'intervento. E' necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico sia graduale; inoltre il tempo necessario a completare l'inserimento varia a seconda del bambino. L'insegnante, preparerà con cura gli angoli della sezione e gli spazi per le attività, offrendo al bambino il tempo necessario per inserirsi con calma e serenità. Il ruolo dei genitori è molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, i genitori devono favorire un inserimento graduale in un clima di fiducia. La scuola dell'infanzia aiuta il bambino a sviluppare integralmente la sua personalità e i suoi "talenti". Bambino a cui, in quanto persona, spettano i diritti inalienabili alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Cosa si intende...

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

Quali sono...

" Il corpo e il movimento "

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa.

" I discorsi e le parole "

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, filastrocche, racconti, fare giochi di parole, ecc...

" Lo spazio l'ordine e la misura"

E' il campo di esperienza che aiuta il bambino a mettere ordine al suo confuso ammasso di sensazioni, percezioni, impressioni... Esercitandolo a disciplinare gradualmente il suo modo di osservare e rilevare, articolando esperienze e dati secondo criteri, inducendolo a collegare esperienze e i dati in strutture semplici, ma di valore logico.

" Le cose il tempo e la natura"

E' il campo di esperienza relativa all'esplorazione, scoperta e alla prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale col quale i bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive esercitandosi con diversi tipi di materiali (acqua, sassi, sabbia ecc.) lavorando con le mani, da soli o in piccolo gruppo , con oggetti, utensili ed elementi da costruzione...

" Messaggi Forme e Media"

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale.

Le attività grafiche, pittoriche e plastiche introducono il bambino ai linguaggi della comunicazione ed espressione visiva, partendo dallo scarabocchio. L'esigenza prioritaria è di far acquisire una padronanza dei vari mezzi e delle varie tecniche che consenta di soddisfare quelli più corrispondenti alle intenzioni del bambino stesso.

Le attività drammatico-teatrali comprendono, per esempio, i giochi simbolici liberi e guidati, i giochi con le maschere, i travestimenti, la costruzione e l'utilizzazione dei burattini e marionette, le drammatizzazioni, le narrazioni e tutto ciò che può facilitare i processi di identificazione dei bambini e il controllo dell'emotività.

Le attività sonore e musicali mirano a sviluppare sensibilità musicale attraverso la scoperta e conoscenza della propria immagine sonora e con l'uso dei suoni delle voci e di quelli che si possono produrre con il corpo; uso di strumenti o di registrazione ed amplificazione; utilizzazione di strumenti musicali adatti ai bambini; apprendimento di canti adatti all'estensione vocale dei bambini; invenzione di semplici melodie; attività ritmo-motorie...

L'educazione mass-mediale ha per oggetto l'utilizzazione critica e consapevole dei programmi radio-televisivi, cinematografici, dei cartoni e fumetti privilegiando le proposte che possono meglio facilitare e stimolare i comportamenti attivi, sociali e creativi.

"Il sé e l'altro"

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida attraverso la canalizzazione dell'aggressività per il rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione partecipando anche a eventi significativi della vita sociale e della comunità, sviluppando il senso di responsabilità, accoglienza e appartenenza.

CALENDARIO SCOLASTICO :

Questa scuola dell'infanzia segue il calendario scolastico deliberata dalla Giunta Regionale del Veneto.

La festività del Santo patrono è fissata il 21 di novembre : Madonna della Salute

Inizio anno scolastico
Lunedì 10 settembre
(inserimento piccoli)
da **Mercoledì 12 settembre**
(medi e grandi, piccoli fino alle 12.00)
da **Lunedì 17 settembre**
(piccoli medi grandi fino alle 16.00)

VACANZE SCOLASTICHE:

- ◆ Giovedì 01 e Venerdì 02 novembre ponte festa di tutti i Santi
- ◆ Mercoledì 21 novembre - (Madonna della salute)
- ◆ Da sabato 22 dicembre 2017 a venerdì 04 gennaio 2018 (vacanze natalizie)
- ◆ Da lunedì 04 marzo a mercoledì 06 marzo (carnevale ceneri)
- ◆ Da giovedì 18 aprile a venerdì 26 aprile (vacanze pasquali e ponte liberazione)
- ◆ Mercoledì 01 maggio festa del lavoro
- ◆ Venerdì 28 giugno 2016 fine anno scolastico uscita alle 12.00

APPUNTAMENTI, LABORATORI, VISITE D'ISTRUZIONE E FESTE SCOLASTICHE:

- ◆ Giovedì 6 settembre ore 17.00 incontro con i genitori dei nuovi iscritti
- ◆ Lunedì 24 settembre ore 17.00 riunione consegna programmazione presentazione P.T.O.F disponibile online
- ◆ Venerdì 05 ottobre "si vendemmia" presso agriturismo La Borina (San Bonifacio VR)
- ◆ Lunedì 15 ottobre riunione di classe sezione treno ore 16.30
- ◆ Martedì 16 ottobre riunione di classe sezione nave ore 16.30
- ◆ Martedì 16 ottobre riunione di classe sezione aereo ore 17.30
- ◆ Sabato 20 ottobre castagnata ore 10.00 presso giardino della scuola
- ◆ Giovedì 25 ottobre visita al Museo di storia Naturale "Ourà e Re Sarchi"
- ◆ Mercoledì 31 ottobre noi festeggiamo Halloween "dolcetto o scherzetto" **le lezioni termineranno alle ore 12.00 (senza il pasto)**
- ◆ **Sabato 17 novembre dalle ore 9.30 alle 12.30 OPEN DAY**
- ◆ Lunedì 19 novembre alle ore 15.15 presso la parrocchia Madonna della Salute di Mestre momento di preghiera condiviso fra bambini e genitori

- ◆ Sabato 01 dicembre per le sezioni NAVE, TRENO e AEREO scuola aperta dalle ore 9.30 alle ore 12.00 ogni sezione, lavorerà, pasticcerà insieme ai genitori e all'insegnante per preparare i lavoretti di Natale.
- ◆ Venerdì 14 dicembre ore 14.30 le insegnanti e il personale vi aspettano per la recita natalizia, presso l'auditorium di Villa Cardinal Urbani a cui seguirà il consueto brindisi e scambio d'auguri presso la scuola
- ◆ **Sabato 15 dicembre dalle ore 9.30 alle 12.30 OPEN DAY**
- ◆ Venerdì 21 dicembre **le lezioni terminano alle 12.00 (senza il pasto)**
- ◆ **Sabato 12 gennaio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 OPEN DAY**
- ◆ Giovedì 21 febbraio visita ,mezza giornata, alla caserma dei pompieri Mestre
- ◆ Venerdì 1 marzo festa di carnevale presso la scuola con maschere a tema "I MAGNIFICI 4 / ARIA-ACQUA-TERRA-FUOCO" **le lezioni termineranno alle ore 12.00 (senza il pasto)**
- ◆ Giovedì 14 marzo visita e laboratorio presso Abate Zanetti Murano intera giornata
- ◆ Giovedì 11 aprile visita d'istruzione presso il Museo di storia naturale di Montebelluna laboratorio "Giochiamo con l'acqua"
- ◆ Mercoledì 17 aprile dalle ore 10.00, presso il giardino dell'Istituto "G. Parini", "caccia alle uova" **uscita alle ore 12.00 (senza il pasto)**
- ◆ Venerdì 17 maggio nel mese mariano omaggio floreale alla Madonna . I genitori sono invitati in chiesa alle ore 15.15 per un momento di preghiera condiviso
- ◆ Venerdì 31 maggio gita dell'intera giornata presso Castello di San Pelagio/Museo dell'aria (laboratorio costruzione aquilone) partenza ore 08.30, pranzo al sacco e rientro a scuola alle 16.00
- ◆ Giovedì 06 giugno festa di fine anno, **le lezioni termineranno alle ore 12 (senza il pasto)**, ci ritroveremo alle 17.00 presso Villa Cardinal Urbani Zelarino al termine della recita e della consegna dei "diplomi" la festa continuerà presso il giardino della scuola con sorprese e buffet
- ◆ Venerdì 28 giugno ultimo giorno di scuola **le lezioni termineranno alle 12.00 (senza il pasto)**

GIORNATA TIPO:

- Ore 7.45 ingresso anticipato
- Ore 08.00 - 09.00 ingresso, gioco libero ecc.
- Ore 09.00 - 09.30 accoglienza, saluto degli amici, verifica dei presenti, merenda
- Ore 09.30 - 12.00 attività didattica in sezione in cui è inserito il progetto d'inglese e la psicomotricità
- Ore 11.45 *Apparecchiatura*
- Ore 12.00-12.15 preparazione al pranzo
- Ore 12.15 - 13.15 pranzo
- Ore 13.15-13.30 *Sparecchio*
- Ore 13.30 uscita intermedia
- Ore 13.30 -14.10 attività ricreative all'aperto o in salone
- Ore 14.10-15.30 riposo per i piccoli, attività in sezione per medi e grandi, merenda
- Dalle ore 15.45 - alle ore 16.00 uscita
- Dalle Ore 16.00 alle ore 17.00 tempo prolungato facoltativo solo a raggiungimento del numero minimo di 10 bambini.

LA MENSA:

Attualmente la scuola, si appoggia alla cucina Serenissima che prepara i pasti seguendo il menù approvato dall'ULSS, variato in base alle stagioni e diversificato nelle quattro settimane. All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato ai genitori ed esposto settimanalmente in bacheca della scuola.

COLLABORAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA:

La scuola ha redatto nel 1974 il proprio statuto, il regolamento del Consiglio di Amministrazione ed il regolamento interno che viene periodicamente aggiornato a seconda delle reali esigenze. La scuola stabilisce vari incontri con i genitori sia in assemblea che con colloqui individuali. Il genitore può chiedere agli insegnanti e alla coordinatrice informazioni riguardanti il proprio figlio previo appuntamento e viceversa. In questi incontri il genitore avrà modo di conoscere il cammino realizzato dal proprio figlio e di comunicare quanto egli ritiene utile affinché si realizzi una costante collaborazione nell'opera educativa. La scuola stimola ed incentiva la collaborazione con la famiglia per conoscere e condividere il più possibile gli obiettivi educativi dei bambini. Si organizzano incontri destinati alla formazione educativa permanente dei genitori, guidati da esperti, riguardanti tematiche inerenti alla salute, la convivenza, la relazione le difficoltà che affrontano i bambini in famiglia con i compagni durante le varie esperienze scolastiche. Tematiche e tempi di realizzazione sono concordati tra insegnanti e genitori.

RIUNIONI

- Settembre
- Ottobre
- Aprile

COLLOQUI DOCENTI-GENITORI:

Settembre accoglienza genitori

Febbraio-Marzo giornate dedicate ai colloqui individuali con i docenti

Colloqui individuali durante l'anno gli insegnanti incontrano i genitori per uno scambio di informazioni relative al bambino circa le sue attitudini, le sue capacità, le relazioni col gruppo dei pari e l'andamento scolastico.

OPEN DAY:

E' un appuntamento ormai consolidato , destinato alle famiglie che si accingono a scegliere il percorso scolastico e intendono conoscere meglio l'offerta formativa. Durante le giornate di scuola aperta è possibile visitare l'ambiente scolastico ed incontrare il personale che ci lavora . L'obbiettivo è quello di far capire come operiamo attraverso quali strumenti e in quali direzioni.

VISITE D'ISTRUZIONE:

Le uscite didattiche non hanno finalità meramente ricreative ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come iniziative complementari alle attività educative ed istituzionali della scuola. Esse vengono programmate, organizzate ed effettuate, pertanto, per soddisfare ed implementare reali esigenze didattiche connesse alla programmazione.

I costi relativi alle uscite didattiche sono interamente a carico della famiglia e non sono compreso nel contributo annuale di frequenza. La quota di ogni singola uscita viene comunicata esplicitamente alla consegna del modulo di adesione. La quota, oltre a comprendere assicurazione, trasporto, ingresso a musei, monumenti e luoghi d'interesse di vario genere, guide accreditate o eventuali laboratori didattici, (laddove previsti), copre senza lucro alcuno sia i costi di organizzazione che il servizio di accompagnamento e sorveglianza da parte degli insegnanti e del personale non docente per tutta la durata dell'uscita didattica.

ATTIVITA' SPORTIVE:

Sono previste alcune attività sportive con la copresenza della nostra insegnante di psicomotricità e i professionisti dello sport. Sono programmate e hanno finalità propedeutiche alla proposta educativa . I costi relativi a tali attività che constano di 4 o 5 incontri e sono totalmente a carico dei genitori.

APPARECCHIATURA:

Tempo : 11.45 -12.00

Spazi: sala pranzo

Un gruppo di 4 o 5 bambini si assume l'incarico di cameriere di apparecchiatura. Tale attività è quotidiana, i bambini indossano un grembiule da cucina, spostano le sedie dal tavolo e sistemano le stoviglie, al termine il capo mensa controllano che su tutti i tavoli ci sia il necessario e controllano il numero di posti apparecchiati

CAMERIERI DI PENTOLA:

Tempo: 12,15- 13.15

Spazio: sala pranzo

Un gruppo di bambini s'incarica di servire il cibo ai compagni , perché sia possibile è necessario che essi mangino prima degli altri.

IL "cameriere di pentola", si siede vicino al tavolo apparecchiato e attende che i compagni alzino la mano per segnalare il bisogno . Il cameriere si avvicina e comanda cosa gli occorre

PRANZO:

Tempo: 12.15- 13.00

Spazi: sala pranzo

L'educatrice si siede a tavola con i bambini e cura le loro manifestazioni senza continue ammonizioni. Incoraggia le manifestazioni di autonomia e invita ad assaggiare ogni tipo di cibo.

Le regole del comportamento a tavola:

- si parla a bassa voce
- si tengono i gomiti vicini al corpo
- si usano le posate
- si prende il bicchiere dal lato esterno

SPARECCHIO :

Tempo: 13.00-13.30

Spazi: sala pranzo

I bambini hanno cura , al termine del pranzo di sparecchiare le stoviglie utilizzate. A tale scopo è allestito un tavolo su cui riporre piatti, bicchieri ciotole.

ORARIO DI ACCESSO:

1. L'orario settimanale di apertura del servizio , dal lunedì al venerdì è compreso tra le ore 7.45 e le ore 15.45 con le seguenti modalità d'ingresso e d'uscita:
 - Ingresso: dalle ore 07.45 alle ore 9.00
 - Uscita : dalle ore 15.45 alle ore 16.00
 - Uscita intermedia dopo il pranzo alle ore 13.30
2. Le famiglie sono tenute al rispetto degli orari di apertura e di chiusura al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e funzionalità del servizio.
3. Nel periodo d'inserimento dei bambini sono da prevedere l'elasticità di orario e la presenza di una figura parentale secondo modalità concordate tra i genitori e personale educativo, tenute prioritariamente presenti le esigenze dei bambini.

INSERIMENTO DEL BAMBINO NELL'AMBIENTE SCOLASTICO:

Per permettere al bambino di prendere contatto con il nuovo ambiente d'orientarsi e organizzarsi nello spazio ad accettarlo come contenitore significativo , l'educatore:

- Propone un incontro ai genitori per la presentazione della scuola
- Incontra i genitori prima dell'avvio dell'inserimento per un colloquio individuale
- Riserva a i bambini nuovi i primi giorni di settembre al fine di osservarli con calma e disponibilità
- Accetta la presenza del genitore nella scuola in spazi e tempi concordati.

LA MENSA:

Il menù è unico per tutti i bambini fin dal primo giorno di frequenza, nel momento in cui il genitore iscrive il bambino presso la scuola è consapevole che dovrà accettare lo schema alimentare proposto.

Il menù può subire variazioni unicamente in caso di allergie , intolleranze con presentazione di certificato medico del pediatra (le certificazioni devono essere rinnovate ad ogni variazione , scadenza o comunque all'inizio di ogni anno scolastico) o per scelta di natura religiosa Diversamente non sarà autorizzata alcuna variazione personale della dieta.

RETTA FREQUENZA:

La retta di frequenza è determinata sulla base dei costi di gestione del servizio e della diversa tipologia dello stesso.

La retta annuale, suddivisa in 10 rate, dovrà essere pagata con cadenza mensile entro e non oltre il giorno 5

Per garantire un buon funzionamento del servizio scolastico è necessario che tutti gli utenti rispettino le scadenze dei pagamenti

Il recupero di eventuali insolvenze verrà effettuato tramite l'ufficio legale con addebito di relative spese d'interessi.

ASSENZE E NORME SANITARIE:

Le educatrici potranno allontanare dalla frequenza della scuola i bambini affetti da:
febbre (il bambino sarà riammesso se sfebbrato da almeno 24 ore)
diarrea (assenza da almeno 24 ore)
vomito (assenza da almeno 24 ore)
congiuntivite (passate 24 ore dal trattamento antibiotico)
pediculosi (sarà riammesso il giorno dopo il trattamento)

In questi casi il personale avverte i genitori che sono obbligati a provvedere tempestivamente al ritiro del bambini e successivamente a consultare il pediatra curante per verificare se la patologia da cui è affetto il bambino è compatibile con la frequenza. La riammissione a scuola dopo il 5 giorno di assenza deve essere accompagnata da certificato medico

RIUNIONI DI CLASSE:

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti funzioni :
illustrare discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica
condividere progetti educativi , proposte iniziative scolastiche
discutere la situazione di gruppo classe rispetto ad apprendimenti , relazioni , comportamenti
Le riunioni di classe sono convocate periodicamente dagli insegnanti ma possono essere convocate anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori per motivi particolari , sentito il Dirigente scolastico e l' insegnante della classe interessata.

COLLOQUI INDIVIDUALI:

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione dell'alunno attraverso il dialogo tra scuola e famiglia . In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali , motivazionali, affettivi e sociali connessi all'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dell'alunno comunicando informazioni che ritengono rilevanti sulla vita extrascolastica sugli interessi, attitudini , difficoltà. Su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo . Per particolari motivi possono essere richiesti dai genitori e devono essere concessi dai docenti in orari non coincidenti con tempi di servizio.

NORME DI COMPORTAMENTO:

Affinché il progetto proposto possa realizzarsi in armonia e collaborazione reciproca si chiede ai genitori di rispettare alcune regole semplici ma fondamentali:

1. Il rispetto delle fasce orarie organizzate dalla scuola, il rispetto degli orari di entrata e di uscita è di basilare importanza per un buon funzionamento della scuola. A coloro che ritireranno i loro figli oltre le ore 16.00, verrà addebitata la quota giornaliera prevista per il prolungamento occasionale.
2. Telefonare e farsi ricevere negli orari indicati;
3. Partecipare alle assemblee e ai momenti organizzati dalla scuola;
4. Limitare richieste di tipo personale per non condizionare il lavoro delle educatrici
5. Firmare le deleghe per l'uscita con persone diverse dai genitori ;
6. Non consegnare ai bambini merendine, caramelle ecc... per tutelare tutti i bambini dal rischio intolleranze alimentari
7. I compleanni saranno festeggiati il secondo e l'ultimo venerdì di ogni mese con crostata fornita dal panificio e succhi di frutto il cui costo è a carico dei genitori per un importo pari ad euro 10,00

ASSICURAZIONE:

Durante la permanenza nell'edificio scolastico e le attività proposte dalla scuola tutti i bambini sono assicurati contro gli infortuni. L'Ente gestore non assume comunque alcuna responsabilità prima e dopo i limiti d'orario.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Settembre: il tempo dell'accoglienza

Il primo giorno di scuola non è lo stesso per ciascun bambino: per alcuni si tratta di ritornare in un posto lasciato solo qualche mese prima ed è un appuntamento che viene vissuto generalmente in modo positivo; invece, l'ingresso, per i bambini più piccoli, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività: è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia e trovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute. Accogliere i bambini significa aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, che gli facciano invogliare a tornare a scuola, superando il distacco con i familiari e vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante: significa condurlo per mano alla scoperta della scuola e dei suoi spazi, muoversi con sicurezza. Per aiutarlo in questa nuova esperienza, presenteremo un ambiente gradevole dal punto di vista estetico, funzionale nella disposizione dei giochi, colorato ed allegro, che incuriosisca e invogli ognuno alla scoperta dei diversi ambienti e dei giochi presentati. La stessa attenzione dedicheremo ai più grandi: li ritroveremo più grandi, autonomi, pieni di entusiasmo e di voglia di essere "grandi". I due mesi trascorsi a casa rendono, tuttavia, opportuno offrire il tempo necessario a "ritrovarsi" e a sentirsi nuovamente a proprio agio nella realtà scolastica. Dedicheremo le prime settimane ad attività che consentiranno da un lato di recuperare la sintonia con il gruppo lavoro, dall'altro di aiutare il bambino a riflettere sul significato dello stare insieme. Useremo i momenti iniziali per osservare i bambini, prendere nota dei cambiamenti e focalizzare le competenze linguistiche che ognuno possiede: gli aspetti fonologici, sintattici, lessicali, che stanno alla base della costruzione del linguaggio verbale. Queste prime osservazioni saranno il punto di partenza per nuove proposte di ampliamento delle competenze. Proporremo attività mirate a creare un clima di affiatamento di apertura verso i nuovi compagni (forme di tutto raggio nei confronti dei piccoli per aiutarli a sviluppare un senso di responsabilità e maturità). Le attività iniziali verteranno su canti, filastrocche e conversazione che aiutino a presentarsi ai compagni e ad ascoltare la presentazione degli altri amici, imparando i nomi e riconoscendoli. Dopo che le attività proposte hanno permesso di acquisire maggiore sicurezza e scioltezza, vivendo gioiosamente la giornata scolastica, inizieremo a strutturare le prime regole del vivere insieme, soprattutto quelle che riguardano il riordino dei giochi al termine di ogni attività. Attività che non sempre piacciono ai bambini. Le attività quotidiane offriranno un indispensabile supporto di tipo organizzativo, ma anche un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze di azioni, rassicura i bambini fornendo punti di riferimento. Inoltre, attraverso il coinvolgimento sistematico in attività di tipo pratico, i bambini divengono maggiormente autonomi, capaci di assumersi compiti e piccole responsabilità. Infine, il concatenarsi di attività di routine, favorisce il consolidamento di concetti logici e spazio-temporali che si affronteranno nei percorsi legati ai campi di esperienza. Interventi didattici, mirati e significativi, promuoveranno apprendimenti sempre

più formalizzati. Il periodo dell'accoglienza non è un momento veloce e di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni che emergono dei bambini.

Il luogo del "circle-time" deve essere il momento nel quale concentrare l'attenzione sulle "relazioni di qualità" tra e con i bambini, nel quale proporre attività di conoscenza, momenti affettuosi di gioco tra grandi e piccoli, da soli e tutti insieme. L'obiettivo trasversale a tutti i campi sarà il benessere del bambino.

"DICIAMOCI TUTTO ALLE ELEMENTARI A 5 ANNI?"

Anticipare di un anno l'ingresso alla scuola primaria? A volte i genitori temono che il figlio si annoi un po' nell'ultimo anno di scuola d'infanzia, soprattutto se è nato a gennaio o febbraio e si ha la sensazione che sia già "grande" rispetto ai compagni. "Ci sono bambini - e famiglie - pronti a 5 anni e altri che non lo sarebbero mai"....."Ma parecchi dubbi verrebbero risolti se si considerasse la scuola d'infanzia per quello che è : una scuola vera, con caratteristiche specifiche in relazione all'età dei bambini, non solo anagrafica ma anche mentale ed emotiva. Invece è vista ancora come luogo ludico, in attesa prima di entrare nella scuola "vera". Se fosse finalmente riconosciuta la funzione che le spetta, i genitori potrebbero decidere con maggior consapevolezza un eventuale anticipo". Mentre queste scelte si basano su sensazioni soggettive e non imparziali, visto che implicano la valutazione sul proprio figlio. "Tutto quello che si insegna ad un bambino in prima elementare, potrebbe , può essere insegnato nell'ultimo anno dell'asilo, questione di metodologia e non di contenuti".

ANALISI SOCIO AMBIENTALI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Madonna della Salute" , è ubicata nella zona centrale di Mestre, cittadina situata nell'area Nord-Est di estrazione economico-industriale ove sono uniformemente presenti le varie attività economiche e le risorse culturali tipiche di quest'area. La situazione sociale è di livello medio-alto con percentuale di occupazione buona, i nuclei familiari sono maggiormente composti da genitori entrambi lavoratori, con attività prevalente di libera professione. Nell'intento di offrire un servizio concreto corrispondente alle esigenze del territorio, la scuola si collega con le istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'Amministrazione comunale con il Quartiere, con la Comunità ecclesiale e con altre realtà presenti nel territorio.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

SPAZI E ARREDI

Lo stabile che ospita la scuola è stato sottoposto a lavori di restauro e di manutenzione che garantiscono corrispondenza alle norme statico-igienico funzionali.

Tutta la scuola è attrezzata con arredi idonei costantemente adeguati ed integrati, compatibilmente con la situazione economica per migliorare la struttura e il servizio che la scuola intende offrire agli utenti.

ORGANIZZAZIONE DI SEZIONE

La scuola quest'anno accoglie bambini dai tre ai sei anni, e anticipatori che compiono gli anni entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello d'iscrizione, così come prevede la legge; suddivisi in sezioni. Prestano servizio 2 insegnanti. Elisabetta è anche la direttrice e la coordinatrice didattica della scuola; tutte sono fornite del prescritto titolo di studio e sono assunte con contratto di lavoro individuale conforme al CCNL-ANINSEI. Anche quest'anno il progetto di psicomotricità è curato personalmente dall'insegnante Brunello Isabella che inserisce svariate esperienze di approccio ad attività sportive quali il basket, tennis arrampicata, calcio, hip-hop, equitazione, nuoto.

Una volta alla settimana i bambini fanno lezione con insegnante madrelingua d'inglese. Le insegnati partecipano agli incontri previsti per la comunità scolastica in collaborazione con la scuola elementare, per il previsto progetto di continuità, utile per il graduale passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. Le insegnanti partecipano inoltre ai corsi di formazione e di aggiornamento e si sottopongono a periodici incontri di zona supervisionate da una psicoterapeuta che ne accerta e conferma l'idoneità all'insegnamento, coadiuvandole nelle possibili problematiche incontrate con i bambini. Le insegnanti svolgono in classe anche attività di laboratorio e a questo proposito al fine di consolidare i rapporti scuola-famiglia, famiglia-figli e famiglia-famiglia, nonché in preparazione del mercatino di Natale, la scuola apre ai genitori per un sabato a sezione.

ORIENTAMENTI DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA NELLA SCUOLA MATERNA

INDICAZIONI CURRICOLARI

Art. 1 Curricolo e programmazione: elementi costitutivi e funzioni

Il testo programmatico nazionale esplicita e motiva le finalità della scuola materna, richiama le modalità e le dimensioni dello sviluppo infantile, evidenzia gli apprendimenti congruenti con l'età e con il contesto culturale, propone i criteri metodologici e didattici dell'attività educativa; le programmazioni ne contestualizzano le indicazioni in riferimento alle specifiche esigenze culturali, di educazione e di apprendimento dei bambini ed alle domande formative delle diverse comunità. L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche. Gli elementi essenziali del progetto educativo-didattico della scuola materna sono quindi costituiti, in base alla struttura curricolare, dalle finalità educative, dalle dimensioni dello sviluppo e dai sistemi simbolico-culturali. La struttura curricolare si basa sulla stretta interrelazione fra questi elementi costitutivi che, assunti in una coerente concezione educativa, concorrono ad articolare una serie ordinata di campi di esperienza educativa verso i quali vanno orientate le attività della scuola.

Art. 2 Campi di esperienza educativa

Con questo termine si indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento. Ciascun campo di esperienza presenta i suoi peculiari esiti educativi, percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica ed implica una pluralità di sollecitazioni ed opportunità. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità ed inventività operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini. In particolare per i bambini in condizioni di handicap o di svantaggio, che non devono venire esclusi da nessun campo di esperienza, è necessario stabilire specifici punti di arrivo, percorsi metodologici ed indicatori di verifica valorizzando le loro capacità e potenzialità.

DIDATTICA ED ORGANIZZAZIONE

Art. 1 - Lineamenti di metodo

L'approccio intenzionale e programmatico alle finalità e allo sviluppo dei campi di esperienza propri della scuola materna richiede una organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che, escludendo impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, favorisca una pratica basata sulla articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate. In particolare la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

a) La valorizzazione del gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

b) L'esplorazione e la ricerca

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino -confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione- adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori", guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' comunque essenziale evitare l'artificialità ed il didatticismo ed attribuire invece il più ampio rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino.

c) La vita di relazione

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini. Questa ultima richiede, da una parte, una attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

d) La mediazione didattica

La scuola materna si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica ed avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una primaria organizzazione delle conoscenze.

e) L'osservazione, la progettazione, la verifica

All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo. Una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi risulta coerente con la plasticità ed il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza. La valutazione dei livelli di sviluppo prevede: - un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola materna; - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; - dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale e dell'esperienza scolastica.

f) La documentazione

L'itinerario che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati nella misura in cui può venire adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato. Il progetto educativo, infatti si rende concretamente visibile attraverso una attenta documentazione ed una conveniente comunicazione dei dati relativi alle attività, per i quali ci si può utilmente avvalere sia di strumenti di tipo verbale, grafico e documentativo, sia delle tecnologie audiovisive più ampiamente diffuse nelle scuole. Tali documentazioni, da raccogliere in modo agile, ma continuativo, offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità. La documentazione didattica assume poi una particolare importanza perché da essa derivano utili indicazioni ai fini di una programmazione opportunamente individualizzata per i soggetti che presentano difficoltà.

Art. 2 - Strutture e professionalità

Essere insegnante di scuola materna comporta oggi un profilo di alta complessità e di grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione, della scuola e del circolo. Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sulla individuazione di ambiti di competenze e sulla corresponsabilità educativa degli operatori. In particolare, va garantita una finalizzazione unitaria e coordinata del progetto educativo attraverso la piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione. In questo quadro, è opportuno favorire una adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di determinati interventi (attività di sostegno, laboratori, ecc.) e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili in ciascuna unità scolastica. In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico qui delineato richiede un reale e pieno riconoscimento della professionalità del personale della scuola dell'infanzia in tutti i momenti del suo curriculum ed in tutte le forme istituzionali della sua prestazione di lavoro. Tale professionalità esige un itinerario formativo ed una collocazione operativa che si caratterizza per alcune imprescindibili note di qualità così definibili: - orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica per l'età infantile; - effettiva attuazione della preparazione iniziale a livello universitario completo, rivolta alla formazione sul piano personale, culturale, pedagogico, psicologico ed operativo; - formazione in servizio mirata al sostegno per la soluzione dei problemi specifici dell'attività, al perfezionamento continuo della professionalità ed alla crescita personale; - vita professionale condotta in un ambiente di lavoro relazionalmente valido, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato allo sviluppo migliorativo della scuola stessa e dei suoi rapporti con la società.